

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | | | | |
|-----------------|------|----------|----------|---|
| N° | S.N. | del Reg. | OGGETTO: | Verbale Senza Numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno. |
| Data 01.10.2007 | | | | |

L'anno **Duemilasette**, il giorno **Uno** del mese di **Ottobre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A |
|-----------------------------|---|---|----------------------|----------|-------|
| 1) SERRELI SANDRO | X | | 12)MALLUS FEDERICO | X | |
| 2) TREMULO PAOLO | | X | 13)USAI ALICE | X | |
| 3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE | X | | 14)DEIANA EMANUELE | | X |
| 4) SPINA MAURO | X | | 15)ORRU' ANDREA | | X |
| 5) ZUNNUI NICOLA | X | | 16)PODDA SALVATORE | | X |
| 6) LEONI MASSIMO | X | | 17)ZEDDA CELESTE | | X |
| 7) MORICONI CESARE | | X | 18)LEBIU MASSIMO | X | |
| 8) SATTA EMANUELE | | X | 19)PIRAS MARIA LAURA | X | |
| 9) SERRA MASSIMO | X | | 20)ORRU' ALESSANDRO | X | |
| 10)MALLOCCI MASSIMILIANO | X | | 21)COCCO GIOVANNI | X | |
| 11)PERRA MARCO | X | | | | |
| | | | | Presenti | n° 14 |
| | | | | Assenti | n° 7 |

| OLTRE AGLI ASSESSORI: | P | A | | P | A |
|-----------------------|---|---|-------------------|---|---|
| - PUSCEDDU M. BARBARA | X | | - COCCO ANTONELLO | X | |
| - MELIS FAUSTINO | X | | - CARTA MARIO | X | |
| - SCHIRRU VALTER | | X | - MURGIA JOSTO | X | |
| - ATZORI LUCIA | X | | | | |

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo in apertura di seduta afferma che è aperto il dibattito sulla Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, sulla ricognizione e sullo stato di attuazione dell'esercizio 2007. Chiede se ci sono interventi.

Intervengono:

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale afferma che il punto all'ordine del giorno è molto importante per il Consiglio Comunale visto che la sua mancata effettuazione, in particolare la ricognizione o comunque il riequilibrio di Bilancio, corrisponde alla non approvazione del Bilancio e, quindi, da un punto di vista formale e burocratico, ha un peso rilevante. Sostiene di non poter sentenziare sulla validità della certificazione dei numeri perché pensa che siano stati fatti con regolarità. Allo stesso tempo prende nota della considerazione, che i revisori dei conti hanno fatto nella loro espressione favorevole del parere, di richiamo all'obbligo degli enti locali di ridurre le spese correnti per le quali l'ente può prestare maggiore oculatezza. La nota fa riferimento all'attenzione da prestare alle spese correnti che devono essere accertate e, quindi, alla loro congruità. Si parla degli accertamenti tributari, dell'alienazione dell'appartamento messo in vendita attraverso un bando e mette l'accento sulle spese per la Nettezza Urbana, che hanno un peso rilevante nel bilancio. Si riferisce, altresì, ai riflessi giuridici dei ricorsi effettuati dalla De Vizia. Ricorda il primo per l'esclusione, dalla gara d'appalto per l'individuazione del socio

privato, della Campidano Ambiente e, soprattutto quello datato 23 Agosto, nel quale la De Vizia contesta, facendo un ragionamento fondato, politicamente fatto anche dall'opposizione, che le tre ordinanze susseguites, quando è mancato il contratto o, comunque, il rapporto di fiducia tra la De Vizia e l'ente, vengono contestate perché non necessarie dal momento che si riconosce la costituzione della Società Mista. Sostiene che c'è tutto un periodo lungo nel quale la Società Campidano Ambiente si doveva adoperare e attrezzare per gestire il servizio e per il quale la De Vizia chiede, ai tre Comuni che compongono la Società Mista, qualcosa come 19 milioni di euro. E' dell'opinione che, qualora questo venisse ritenuto fondato, dalle sedi Giudiziarie, sicuramente si avrebbero delle ripercussioni negative che andrebbero ad alterare quegli equilibri che questa certificazione, ovviamente, dice ci siano. Ritene che la preoccupazione sia anche per queste eventuali spese che potrebbe o dovrebbe sostenere il Comune di Sinnai e che, personalmente, ma anche tutta l'opposizione, ritengono fondate. Quindi questa è una preoccupazione condivisa e spera si risolva nel modo migliore possibile per il Comune. Pone l'attenzione sui Servizi Sociali per i quali la spesa è divenuta oramai rilevante perché è stato preventivato, in sede di Bilancio qualcosa come 3 milioni di euro, che è una spesa rilevante per diverse ragioni. Pensa che ci sia stata una visione politica dei Servizi Sociali che va a inficiare il ruolo del Servizio Sociale e la necessità che l'ente locale si faccia carico di situazioni di indigenza, che esistono sicuramente a Sinnai, ma che, certe azioni politiche, vanno a deteriorare nel momento in cui viene usato il sistema di sussidio in modo distorto rispetto a quello che dovrebbe essere. Siccome Sinnai subisce, come molti paesi dell'interland, una migrazione anche di nuove famiglie, che non sono solo famiglie che possono comprare la casa e quindi sono ritenute abbienti o, perlomeno, di ceto medio-alto, ma sono anche persone indigenti, famiglie indigenti, che incidono nelle spese sociali del Comune di Sinnai e che, giustamente, nel momento in cui abitano a Sinnai, devono essere prese in considerazione. Pensa si debba fare un ragionamento non solo in termini sociali perché, se si riesce a creare una simbiosi tra i Lavori Pubblici e i Servizi Sociali per poter gestire le Opere Pubbliche non solo dal punto di vista burocratico ma anche politico, se si riesce a trovare una sintesi tra le due visioni, sia tecnica, sia sociale, probabilmente, si potrebbe prestare maggior attenzione a tanti tipi di difficoltà. E' del parere che ci siano distorsioni, che non dipendono solo dal Comune, come ad esempio la legge 162, che si occupa di disabili gravi e che ha delle distorsioni notevoli. Molti usano il progetto della 162 per pagare magari una domestica o una badante, cosa che non deve essere così perché quei soldi devono essere usati in modo più appropriato. Ricorda le spese per la scuola e per lo sport, per i quali si potrebbe fare molto ma che per le quali si chiedono cose importanti come le strutture. Ricorda che di recente la IV^a Commissione, alla quale ha partecipato come Capogruppo, ha fatto visita alle scuole di via Eleonora d'Arborea, nelle quali è stata accertata una situazione di degrado della struttura, della palestra e dei cortili che sono annessi alla struttura scolastica, per i quali anche la Commissione ha preso una posizione chiara per un intervento sui problemi da risolvere semplicemente e che risultano urgenti. Pensa che maggiore attenzione vada posta nella gestione del personale perché una maggiore razionalizzazione delle figure presenti, che sono capaci in quest'ente, potrebbe favorire anche una gestione migliore di tutto ciò che passa prima per le mani politiche ma che, poi, viene demandato agli uffici. Non si riferisce solo ai Lavori Pubblici ma, anche, ai Servizi Sociali. Quando si parla di Bilancio e di soldi pubblici ritiene necessario, nel rispetto delle prerogative e dei ruoli che si hanno all'interno dell'ente, che il ruolo politico eserciti un maggior peso, viste le prerogative che ha, per trovare la soluzione a certi problemi, che non si riesce a risolvere perché magari non c'è un dialogo costante tra i vari reparti dell'Amministrazione burocratica. Sostiene di avere visto la nota che la Dr.ssa Escana ha rivolto al Dirigente dell'Area Tecnica e gli pare che essa sia una sollecitazione al Dirigente dell'Area Tecnica sullo stato attuale dei programmi che riguardano l'Area Tecnica, in modo da avere cognizione, come Area Economico-Sociale, di quello che sta succedendo nei Lavori Pubblici e nell'Area Tecnica. Non sa se questa sia una manifestazione di non-dialogo oppure se sia semplicemente una sollecitazione formale che andava fatta. Ecco perché gli sorge il dubbio che non ci sia effettivamente quel dialogo che, attraverso i Dirigenti, ci deve essere in tutte le parti del Comune. Queste sono le perplessità che voleva manifestare.

La Consigliera Piras Maria Laura, la quale afferma che la ricognizione sui programmi e riequilibri di Bilancio è un documento importante, perché dovrebbe verificare e valutare la rispondenza dell'attività Amministrativa alle previsioni di Bilancio e del programma di Governo. Sostiene di aver cercato di addentrarsi nei meandri e nei rivoli di questo delicato e complesso documento e chiede, prima che questo punto venga messo ai voti, alcuni chiarimenti al Sindaco, nonché Assessore al Bilancio. Vorrebbe capire più precisamente, quando si parla di servizi produttivi, a che cosa ci si riferisce. Si chiede perché, a fronte di uno stanziamento iniziale relativo alla voce "spese in conto capitale" pari a 5.800.736 euro, risulti non sia stato impegnato un solo euro. Chiede quali siano state le ragioni per cui non è stata attuata la somma prevista. Chiede perché, per i servizi relativi alle strutture residenziali di ricovero per anziani, per i servizi asilo nido, per i servizi per l'infanzia e per i minori, per le quali presume si debba pagare perlomeno il personale addetto al servizio, perché nella colonna sugli stanziamenti attuali e in quella sugli impegni risultino solo degli zeri. Vorrebbe capire, quando si parla di trasporto pubblico, se è compreso anche il servizio di scuolabus per l'infanzia, perché su questa voce non sono previsti degli stanziamenti. Anche su questo vorrebbe avere dei chiarimenti.

Il Sindaco Serreli Sandro, il quale chiarisce, in riferimento alle spese in conto capitale, che si tratta della voce riguardante la rete del gas per la quale è stata espletata la gara ed è stato individuato il partner privato che dovrà attivare tutta la procedura di progettazione e poi quella relativa alla realizzazione delle opere, quindi, si tratta di una spesa che ancora non c'è perché la procedura si trova nella fase descritta, mentre, per quanto riguarda i servizi di asilo nido ed anziani, essi sono in gestione attraverso la A.T.I. di cooperative che stanno gestendo sia l'asilo nido sia il centro anziani. Non c'è, quindi, da parte dell'Amministrazione, un rapporto diretto con gli utenti, perché questo rapporto, è gestito direttamente dalla Associazione Temporanea di Impresa, costituita da varie cooperative. Non ci può essere, quindi, una voce in questo senso. Per quanto riguarda invece il trasporto pubblico lo scuolabus è inserito nella voce Pubblica Istruzione, perché è un trasporto finalizzato al trasporto esclusivamente scolastico, quindi non ha quella funzione pubblica che ha l'altro tipo di trasporto presente a Sinnai. Anche su quest'ultimo, essendo in gestione privata e avendo questi un diretto rapporto con l'utenza, non può essere inserito in Bilancio.

Il Consigliere Cocco Giovanni, il quale lamenta di non aver potuto leggere in tempo la documentazione del bilancio perché arrivata in ritardo. Sul Bilancio ritiene inutile parlare di numeri perché non ce ne sono. Dando uno sguardo a pagina 6, dove si parla dello stato di realizzazione dei programmi, sostiene che gli stanziamenti attuali sono 22 milioni di euro e si ha un impegno di 11 milioni e 900 mila euro, cioè il 53%. Afferma che non smetterà di dire, in Consiglio e alla gente, che si viaggia al 50% e quindi con il freno a mano tirato che prima o poi porterà al fermo totale. Ritiene inutile che gli si dica, come in qualche altra occasione è stato detto, che il 50% è un buon risultato del programma perché lui pensa che il 50% di un programma sia, invece, un risultato negativo. Ricorda che si vincono le elezioni, come le ha vinte il Governo Nazionale per 25 mila voti, facendo dichiarazioni di programma forti che la gente recepisce, su cui dà la fiducia, ma, poi, ci si ferma al 50% della realizzazione. Si dice che non si applicano tasse e invece le si applicano. Non è un buon risultato né il 50% e nemmeno il 75%. Sostiene che si potrebbe tollerare una percentuale del 10% o del 20% di opere non realizzate ma non si potrebbe tollerare un aggravamento di tasse. Afferma che a fronte di una previsione di 22 milioni di euro ce ne sono stati impegnati 11 mila. Sugli impegni per i lavori pubblici ricorda che si invitava il Consigliere Lebiu, nel precedente Consiglio, a fornire qualche idea, ma che l'idea che potrebbe suggerire il Consigliere Lebiu non potrebbe avere nessuna possibilità di essere accolta. Andando a vedere le risorse destinate ai programmi 2007 nella pagina 3 sulle spese in conto capitale si vede che gli stanziamenti attuali sono 9 milioni e 769 mila euro e che le proiezioni al 31 dicembre sono di 1 milione 400 mila euro. Spiega che in pratica non ci sono soldi e che questo, quindi, rappresenti un fallimento dell'azione Amministrativa. Sostiene di aver letto qualche delibera appena approvata e di non aver visto altro che approvazione di progetti per l'occupazione, di cui uno di 279 mila euro che prevede il restauro degli edifici comunali in genere, scuole, questo gli fa presupporre che la situazione delle scuole è ancora quella vista in Commissione, e cioè con spezzoni di ferro che sporgono fuori di 20/30 cm, con pozzetti con cavi elettrici messi nell'acqua, con spezzoni di ferro che sporgono 10 cm dal muro alla base dell'edificio scolastico di via Perra ecc. Questo gli fa presupporre che quei finanziamenti, richiesti con progettazione dell'Ufficio Amministrativo del Comune, servano per sistemare le scuole e gli edifici. Lamenta che per l'edificio comunale non sia stata dedicata nemmeno una lira ed evidenzia, per l'ennesima volta, la pericolosità della recinzione. Sono previste 279 mila euro, 500 milioni di lire, per un progetto che prevede di assumere due muratori e nove manovali. Dubita sulla giornata che produrrebbe un muratore se gli si dessero quattro manovali. Invita a verificare l'utilità di questi soldi se spesi dal Comune in questa maniera. Ricorda quanto c'è scritto nella delibera che si tratta di lavori in economia per la manutenzione di edifici pubblici in generale ed invita a riguardarla. Si tratta di manutenzione di edifici comunali e, progetti regionali o meno, la finalità di queste opere deve essere perseguita nella maniera dovuta e la scelta degli edifici da individuare deve essere la più opportuna. Considera che il Sindaco risponde come nei Forum e cioè solo alle cose futili e non agli argomenti importanti, dedicando poco tempo alle risposte sugli argomenti che gli vengono posti in Consiglio Comunale. Ricorda che il Sindaco, in occasione del bilancio preventivo, promise di sistemare i locali del Comune per far funzionare in maniera compiuta il Consiglio Comunale e di predisporre una stanza per l'opposizione. Invita a provvedere, in occasione della visita di Monsignore, alla sistemazione del cortile e della recinzione comunale. Sostiene che nel Capitolato speciale c'era scritto che gli uffici della società mista dovevano essere a Selargius, invece nella delibera di Giunta sul varo della società mista, in cui il Sindaco non era presente, si concedono i locali del mattatoio e l'Ufficio tecnico spiega che questi vengono dati provvisoriamente, in attesa della valutazione dell'affitto da pagare. Afferma che il Comune di Sinnai è un ente pubblico che, dovendo fare le cose per bene, deve stipulare un contratto d'affitto. Non capisce perché il centrosinistra debba concedere i locali a Sinnai e contribuire per i locali di Selargius, anche se avere i locali a Sinnai potrebbe andare meglio perché favorirebbe i momenti per interloquire. Afferma che, se si deve esprimere qualche lamentela sul servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, non si capisce a chi ci si deve indirizzare perché fino a ieri ci si rivolgeva alla De Vizia attraverso il Geometra Plumitallo, l'Ingegnere, con un'interrogazione all'Assessore o al Sindaco. Sul mattatoio, lamenta il mancato arrivo di un finanziamento regionale, negato al Comune di Sinnai a causa, come detto nell'ultimo Consiglio Comunale, di piccole formalità. Chiede all'Assessore Pusceddu, nel caso venga concesso questo finanziamento, quali siano i locali concessi alla Società Campidano Ambiente S.r.l., se siano tutti i locali del

mattatoio, se c'è il parcheggio, se si intende perseguire il ricorso di cui si parlava l'altro giorno, per quanti anni sia stato fatto il contratto di affitto, se esiste, se è solo da quantificare e se verrà pagato. Vorrebbe capire se la destinazione del mattatoio sia quella, definitiva, di un deposito di macchine per l'immondezza. Si augura che si ponga rimedio con qualcosa di buono. Riteneva valida la proposta di creare un centro servizi per persone in difficoltà e spera si riesca a farlo. Afferma che non vorrebbe sentirsi dire che quel progetto viene abbandonato per una Società Campidano Ambiente S.r.l.. Ricorda che nel programma per la candidatura a Sindaco della lista dei Riformatori si era ipotizzata la costruzione di una struttura ricettiva, come quella a Maracalagonis, da concedere al gruppo folk per le manifestazioni e per creare un museo di arti e professioni.

Il Consigliere Lebiu Massimo il quale afferma, per dichiarazione di voto, che sugli equilibri e la salvaguardia degli equilibri di bilancio si trova a dare un voto negativo perché leggendo gli atti nota ed evidenzia una nota di richiamo del Responsabile dell'Area Economico-Sociale all'Area Tecnica per monitorare meglio gli interventi di spesa e le entrate correlate preventivate, vedi l'alienazione dei beni comunali, gli introiti e la situazione dei proventi le zone P.I.P., la Bucalossi etc. Sostiene che il primo bando è andato deserto e che, sicuramente, il valore dell'immobile calerà e quindi non crede che si riesca a venderlo allo stesso prezzo se il primo bando è andato deserto. Si prevede di introitare 10.000 euro in meno. Evidenzia che i revisori dei conti confermano quanto avevano espresso in occasione della discussione a maggio sul Bilancio preventivo, però ciò che lo preoccupa sono le parole usate dal Collegio dei revisori per monitorare attentamente le poste in entrata. Vorrebbe sapere se la Dr.ssa Escana abbia già provveduto per quanto riguarda queste entrate relativamente agli accertamenti tributari e se quanto preventivato equivalga a quanto servirà per tenere gli equilibri di bilancio. E' del parere che se si sollecita l'Area Tecnica vuol dire che non c'è un collegamento e non c'è un rapporto di lavoro a stretto contatto. Per questi motivi non è molto ottimista ed esprime un parere negativo.

Il Consigliere Cocco Giovanni il quale preannuncia il voto contrario perché è palesemente evidente la mancata attuazione del programma iniziale. Non ci sono soldi ed è una manifesta dimostrazione di totale fallimento dell'azione programmatica.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale pensa che si stiano confondendo gli equilibri con la sessione del Bilancio e spiega che non si sta parlando del Bilancio perché esso si tiene in sessione ordinaria mentre qui si è in sessione straordinaria. Ricorda che la volta scorsa, in apertura della discussione, si è data l'opportunità di rispondere, così come di presentare le interrogazioni. Ribadisce che nelle sessioni ordinarie questo, normalmente, non avviene a dimostrare che oggi si è in una sessione straordinaria del Consiglio.

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale ricorda che in ogni discussione è previsto un intervento nel dibattito, la replica del Sindaco, la contro replica dei Consiglieri e la dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale spiega che, in determinate circostanze, l'accordo tra i Consiglieri ha consentito di portare avanti la discussione in un determinato modo, andando oltre le previsioni regolamentari. Dà atto che in una sessione ordinaria, dopo ogni intervento, soprattutto dei Consiglieri capogruppo, è possibile anche un ulteriore intervento di un certo numero di Consiglieri.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale sostiene che, come sempre avviene, quando si parla di Bilancio in generale il momento sia veramente importante e lo è ancor più oggi perché, a parte il discorso contabile puro della Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, c'è da valutare lo stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso. Quindi si tratta di un aspetto importante non solo dal punto di vista contabile, perché la non approvazione della Salvaguardia viene considerata come la non approvazione del Bilancio, ma anche politico perché consente, al Consiglio, di dibattere sulla attuazione o meno dei programmi che l'Amministrazione si era data all'inizio dell'anno. Afferma che sta diventando una routine che gli equilibri di Bilancio si discutano quattro mesi dopo l'approvazione del Bilancio. Quest'anno il Bilancio è stato approvato alla fine di maggio e ci si ritrova a ragionare sulla Salvaguardia dopo soli tre-quattro mesi e con le problematiche che i mesi estivi portano nell'andamento dell'Amministrazione. Sostiene comunque che questo non debba essere preso in considerazione come attenuante ma che il dovere di una Amministrazione sia di portare avanti quanto si era proposta all'interno della programmazione di bilancio. Quindi valuta giusto entrare nel merito di alcune questioni ma invita ad esprimersi avendo una conoscenza piena di quello che si vuole portare all'attenzione del dibattito, perché, altrimenti, si rischia di creare confusione, oltre che tra i consiglieri, anche tra i cittadini che assistono ai lavori. Sul discorso dei numeri secondo cui il 55% della realizzazione di un programma sia una base troppo bassa, spiega che è sempre difficile fare calcoli sulle percentuali, però, conoscendo altre realtà Amministrative, si sa che oltre quel trend una Amministrazione non può andare perché spesso queste percentuali sono condizionate dai mancati o tardivi trasferimenti da parte di altri organi superiori come la Regione o lo Stato. Sfida chiunque a trovare, non solo in

Sardegna ma in tutta Italia, una percentuale di realizzazione che vada oltre il 60-65%. E' convinto che non si sia in grado di trovarlo da nessuna parte perché è oggettivo che non si arrivi a percentuali alte per le questioni dette prima che riguardano in sostanza tutta la generalità dei comuni. Ricorda che in questo incide soprattutto la parte investimenti perché quella più legata, a trasferimenti che provengono da altri enti o da impegni che vengono assunti per l'accensione dei mutui, dove il finanziamento viene erogato a stato di avanzamento dei lavori e a rendicontazione degli stessi che a volte avvengono dopo mesi, addirittura anni. Quindi molto dipende dall'andamento dei lavori. Ripete che è difficile trovare in campo Nazionale un Comune che vada oltre 60-65% e che la percentuale raggiunta da Sinnai sia buona, seppure migliorabile come sta avvenendo di anno in anno negli ultimi anni. È stato detto che si dovrebbe arrivare al 100% ma si sa che al 100% è impossibile arrivarci. Afferma che gli 11 mila euro rispetto ai 22 mila euro rappresentino una quota che incide in maniera significativa perché comprende, oltre la parte corrente, anche la parte degli investimenti. Considera più che ottima questa percentuale. Sostiene che l'altra confusione sia quella relativa ai Cantieri regionali. Chiede dove stia scritto che quei finanziamenti non possono essere utilizzati per riparare la recinzione del Comune. Spiega che i Cantieri sono tre e che esistono due delibere di cantieri comunali finanziati dalla Regione, una relativa alla manutenzione degli edifici, dove non è esclusa la manutenzione dell'edificio comunale, l'altra relativa alla manutenzione del verde urbano in cui ricadono anche i cortili delle scuole. Quindi la delibera a cui fa riferimento il Consigliere Cocco non riguarda un progetto di interventi di manutenzione edilizia specifico ma riguarda una serie di interventi da attuarsi attraverso i cantieri regionali. Ricorda che è sempre meglio non entrare nello specifico perché altre volte, anche quando il Consigliere Cocco faceva parte dell'esecutivo, si individuavano gli interventi e succedeva che, una volta ultimato con un importo inferiore a quanto preventivato, per poter utilizzare la restante somma era necessario riapprovare un progetto e sottoporlo alla approvazione della Regione. Un altro aspetto che lo ha sorpreso è quello relativo alla Società Mista laddove si confonde domicilio fiscale e amministrativo con la sede operativa. Si chiede come si possa fare una confusione simile soprattutto da chi ha alle spalle anni di esperienza amministrativa. La sede fiscale sta a Selargius mentre a Sinnai è prevista una sede operativa con tanto di l'isola ecologica, deposito dei macchinari che saranno utilizzati per Sinnai e spogliatoi. Precisa che ogni Comune avrà una sua sede operativa, e che se la sede sarà ubicata in sedi Comunali la Società dovrà pagare il canone, così come per esempio avviene per l'Acquavitana, che utilizza i locali Comunali del mattatoio, paga un canone per quella struttura. Quindi, spiega che si tratta di una sede provvisoria in attesa che venga realizzata la sede operativa definitiva con gli alloggi, l'isola ecologica e quant'altro. Invita il Consigliere Cocco a non fare confusione tra sede fiscale e amministrativa, con sede operativa. Per quanto riguarda la destinazione finale del mattatoio la scelta è quella di fare una struttura polifunzionale di carattere sociale. Comunica che relativamente al bando citato il legale con un funzionario del Comune si è recato all'Assessorato per prendere visione dei documenti che necessitano per valutare se effettuare il ricorso che, quasi certamente, sarà fatto. Afferma che la destinazione che viene fatta di quella parte, che era sempre in uso delle società che gestivano il Servizio di Nettezza Urbana, prima Scibel poi De Vizia e ora Campidano Ambiente, è sempre la stessa ed è sempre stata in uso per questo tipo di servizio. Sul discorso dei Consiglieri Orrù Alessandro e Lebiu Massimo in merito alla relazione dei revisori dei conti e sul discorso che ci sono spese correnti dove è stato previsto il finanziamento con entrate di natura eccezionale, spiega che le entrate di natura eccezionale consistono, per esempio, nella vendita dell'appartamento situato nel palazzo di piazza Chiesa, nelle entrate per la riscossione tributaria dovute all'accertamento e la bucalossi etc.. Ricorda che nell'incontro citato, si è fatto il punto della situazione in maniera abbastanza esaustiva, e tutti i Dirigenti hanno fornito le motivazioni su come andranno raggiunti questi obiettivi, naturalmente c'è stata la raccomandazione, vista la natura eccezionale di queste entrate, di monitorare le spese da queste finanziate, tenendo conto che non sono state ancora destinate e utilizzate quelle entrate straordinarie del fondo unico regionale che sono ancora, quindi, nella piena disponibilità dell'Amministrazione comunale. I revisori, come si cita anche nel corpo della delibera, suggeriscono che, se per caso ci si accorge che queste entrate non siano sufficienti a coprire le spese correnti, con operazioni di Bilancio, del tutto regolari, si spostino queste entrate dalle spese correnti alle spese di investimento per finanziare le spese correnti con entrate regionali e prevedere un investimento da concretizzarsi solo al momento in cui si concretizza quella entrata, oppure, utilizzando direttamente queste nuove somme del fondo unico per coprire l'eventuale mancato introito di queste somme di natura eccezionale. Ricorda ancora che c'è una risorsa, il fondo di riserva, che ammonta a 106 mila euro ed è pronta, anch'essa per essere utilizzata in caso di bisogno. Spiega che da qui sia nato il parere dei revisori che avevano il dovere di raccomandare l'attenzione dell'Amministrazione, soprattutto in questa fase, per tenere sotto controllo il bilancio in modo da essere pronti ad intervenire nel caso in cui non dovessero concretizzarsi, anche in parte, queste entrate. Per quanto riguarda le entrate previste sull'ICI, probabilmente, c'è stato un introito minore che però verrà quasi totalmente compensato dal maggiore introito dovuto dell'accertamento Tarsu. Quindi, nelle entrate tributarie, si otterrà forse il pareggio ma se questo non succederà sarà per 10 mila euro che rappresenta una cifra, per un Bilancio come quello di Sinnai, sicuramente governabile. Questo relativamente al discorso delle raccomandazioni fatte dai revisori. Sul discorso del Consigliere Orrù Alessandro afferma che la società ha segnalato, alla Procura della Corte dei Conti, che la mancata attivazione avrebbe creato 19 milioni di euro di danno in nove mesi. Sostiene che l'intero importo annuo dell'appalto dei tre

Comuni è di soli 8 mila euro e quindi non riesce a capire come si possa aver maturato 19 milioni di euro di danno se l'intero appalto costa all'anno, ai tre Comuni, 8 mila euro, gli sembra abbastanza esagerato. Prevede che le fatture saranno contestate e ricorda che la 1° Commissione è a lavoro per la verifica delle contestazioni. Ricorda che i vigili urbani stanno verificando la situazione in cui la De Vizia ha lasciato il paese soprattutto per l'inadempienza nell'estirpazione delle erbacce dalle strade. Questo sarà documentato con foto datate e sarà sicuramente contestato. Sicuramente la De Vizia non rimarrà a guardare, però l'Amministrazione ha il dovere di andare avanti se è convinta che le proprie scelte sono quelle giuste. Si sta parlando di appalti consistenti. L'appalto della società Campidano Ambiente è di 8 milioni e mezzo di euro all'anno. Afferma che anche a Quartu Sant'Elena, l'appalto sta creando problemi e contestazioni perché c'è stata solo una ditta che ha partecipato per un appalto di dieci anni che si aggira intorno ai 90-100 milioni di euro. Quello della Campidano Ambiente, col contratto di dieci anni, è di 80 milioni di euro. Sostiene che sono cifre importantissime per una regione come la Sardegna e che sia impensabile che con queste cifre a Quartu, possa partecipare una sola ditta. Dice che sul problema della gestione dei rifiuti si conoscono le problematiche di Napoli e della Campania in cui ci sono situazioni al limite della legalità e che dimostrano che l'attenzione verso questi problemi da parte delle ditte è al massimo. Per Sinnai si sta parlando di un appalto importante ma si ha il dovere di andare avanti. E' una questione molto difficile, da gestire con molta attenzione ma che non può bloccare l'attività e l'azione Amministrativa. Generalmente, quando si prendono provvedimenti che possono soddisfare qualcuno, c'è sempre un'altro insoddisfatto che ricorre in tutte le sedi che ritiene opportune, ma questo, ripete, non può essere un motivo per bloccare l'azione dell'Amministrazione. Si ha il dovere di andare avanti soprattutto in questa fase. La De Vizia pensava forse di imbrigliare l'amministrazione, in questo frangente, non aderendo all'invito di proseguire nell'appalto e non partecipando alla gara che poi è stata espletata. Quindi si è ritenuto dover chiudere il rapporto, e si è chiesto alla Campidano Ambiente S.r.l. di attivarsi dal 1 Ottobre. Invita tutti a seguire la vicenda con attenzione perché il problema è importante e delicato trattandosi di grosse cifre ma senza che, per questo, ci si spaventi. Afferma che se si dovesse rallentare l'azione Amministrativa per ogni ricorso che l'Amministrazione subisce per ogni sua iniziativa, allora si sarebbe all'inerzia assoluta perché, come già detto prima, ogni iniziativa che viene portata avanti dall'amministrazione può essere oggetto di ricorso. Per quanto riguarda le cifre citate dal Consigliere Orrù Alessandro, relative ai servizi sociali, sostiene che esse sono cresciute perché all'interno di esse ci sono anche i trasferimenti dei Comuni associati. Quindi ci sono gli interventi finanziati attraverso i POR, non solo cifre derivanti dal Bilancio comunale ma anche apporti esterni che hanno fatto lievitare queste cifre, frutto delle adesioni anche di altri Comuni e dell'azione dell'Amministrazione che ha proposto questa idea che ha avuto un consenso insperato destinato a crescere. Pare, infatti che ci sia l'interessamento da parte di Amministrazioni del Parteolla per un discorso prossimo futuro. Ricorda ancora che la cifra è lievitata anche perché destinata a progetti particolari che non sono solo quelli assistenziali. Afferma che l'azione Amministrativa, sugli aspetti sociali, sta vivendo momenti drammatici e che ogni giovedì riceve tante persone bisognose di un aiuto. Ripete per l'ennesima volta che c'è una drammaticità in questo senso più marcata che è rappresentata dalla categoria dei quarantenni-cinquantenni che si sono trovati improvvisamente senza lavoro e con una famiglia a loro carico. Per loro è difficile trovare una sistemazione o un momento d'aiuto. Il discorso della collaborazione tra Servizi Sociali, e Assessorato ai Lavori Pubblici è un aspetto delicato perché alle imprese, che si aggiudicano i lavori, non possono essere indicati i lavoratori da assumere, questo potrebbe stridere con la legge. E' convinto che si stia comunque facendo un passo avanti grazie ai Cantieri regionali che si stanno utilizzando solo ed esclusivamente per dare lavoro ai disoccupati. Questo perché si ritiene più giusto e più dignitoso per la persona offrirgli un mese di lavoro piuttosto che un'assistenza. Fa l'esempio degli indultati che sono stati scaricati dal Governo alle Amministrazioni comunali, e Sinnai è uno degli unici Comuni che, con un Cantiere specifico, sta dando loro un lavoro anziché dar loro una assistenza.. Sarà difficile e complicato gestirli ma anche questo è un modo per inserirli nella società e nel mondo del lavoro. Afferma che si sta cercando, con la gestione dei Cantieri, di portare il periodo lavorativo, con lo scorrimento della graduatoria, ai tre mesi, per permettere, alla fine di questo periodo lavorativo, l'ottenimento dell'indennità di disoccupazione che rappresenta un qualcosa in più. Naturalmente la norma prevede che il turno si riapra dopo due anni. Si sta vivendo un momento importante per gravità che si sta cercando di combattere sia con il discorso delle sovvenzioni e dell'assistenza, sia cercando di compensare attraverso l'utilizzazione al meglio di questi Cantieri. Nella prossima variazione al Bilancio una somma importante verrà destinata ad ampliare questi Cantieri regionali di lavoro per evitare l'assistenzialismo e garantire qualche mese di lavoro in più a queste persone. Sul discorso degli interventi di edilizia scolastica ricorda che è stato da poco chiuso un intervento nelle varie scuole di Sinnai per 400-500 mila euro, che non è certo un intervento da poco. Sostiene che ci sono situazioni a cui bisogna rimediare come, ad esempio, scuole che non hanno palestra, si riferisce alle scuole di via della Libertà e di Piazza Scuole, o come scuole che hanno la palestra ma che hanno problemi di sicurezza che vanno affrontati direttamente dall'Amministrazione comunale senza attendere ulteriormente. In questi quattro anni sono stati fatti interventi nelle scuole di via Libertà, via Perra, Piazza Scuole, Sant'Isidoro, etc., che hanno consentito di mettere in sicurezza queste strutture. E' convinto che si debba intervenire ancora per migliorare ancora gli edifici e per questo

occorre essere pronti con i progetti, alcuni si hanno già, per la realizzazione di palestre e altri interventi, in modo da essere pronti a rientrare nei finanziamenti alla prima occasione utile.

Il Consigliere Orrù Alessandro il quale concorda con il Sindaco quando afferma che l'azione Amministrativa deve camminare. Sostiene che la riflessione, prima posta da lui, e che si riserva di approfondire in sede di Commissione di controllo, è che la cifra sia spropositata. Crede fondata la contestazione del regime di ordinanza perché esisteva già una società e quindi c'era la possibilità di avviare il lavoro di nettezza urbana attraverso una società costituita. Non crede fondato, invece, quel ragionamento che fa la De Vizia quando dice di avere subito dei danni e quando contesta le sanzioni per il ritardo nella esecuzione dei lavori, proprio perché, la stessa De Vizia, quelle mancanze, le ha offerte a tutta la cittadinanza di Sinnai e, se fossero state contestate tutte, avrebbero raggiunto cifre molto più alte dei 19 milioni di euro che sono state contestate. Sostiene di aver avuto modo di verificare alcuni documenti che comprovano che l'Amministrazione sta procedendo a certificare queste mancanze e a contestarle. Afferma che il rapporto si è deteriorato nel tempo perché il servizio era pessimo. Spiega che il servizio costa e incide sul bilancio familiare ed è convinto che aumenterà ancora perché si è attorno all'89% che viene pagato dall'utenza e l'11% che paga il Comune di Sinnai e nel momento in cui si darà corso al regime di tariffa, questa, si sobbarcherà sull'utenza. Per quanto riguarda i servizi sociali, condivide quanto detto dal Sindaco che si deve far fronte a situazioni di indigenza ed aggiunge che non si può voltare le spalle a chi ha bisogno ma invita ad una maggiore oculatezza sia dal momento che i Servizi sociali hanno un costo che incide moltissimo nei Bilanci comunali e sia nel momento in cui i trasferimenti diventano sempre minori per gli enti locali. Spiega che la sua riflessione era riferita all'intera azione tra Servizi sociali e Settore dei Lavori Pubblici e non era riferita ai ragionamenti che si fanno in materia di appalti, sui quali, è del parere che sia meglio lasciare alle regole e al mercato. Considera un ragionamento politico riconoscere un ruolo ai Servizi sociali, nel momento in cui si può progettare anche attraverso le opere pubbliche. Quindi venire incontro a certe difficoltà lo si fa anche attraverso la progettazione urbanistica e attraverso l'assegnazione di certi lavori. Preannuncia che il suo giudizio sul bilancio non può essere positivo per tutta una serie di ragioni che ha esposto con interventi in passato. Ritiene giusto attendere la fine dell'anno per vedere che cosa ancora si riesce a portare a conclusione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti il punto all'ordine del giorno che viene approvato.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede poi la parola all'Assessore Cocco Antonello per illustrare il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Piano di Risanamento Urbanistico "Serralonga-Is Mitzas". Variante non sostanziale per l'adeguamento degli allegati progettuali al frazionamento.

Sono assenti per questo punto: Tremulo Paolo, Zunnui Nicola, Leoni Massimo, Moriconi Cesare, Satta Emanuele, Serra Massimo, Deiana Emanuele, Orrù Andrea, Podda Salvatore, Zedda Celeste, Lebiu Massimo, Piras Maria Laura e Orrù Alessandro.

Assume le funzioni di Presidente del Consiglio il vice Presidente vicario Usai Alice.

Intervengono:

L'Assessore Cocco Antonello il quale porta all'attenzione del Consiglio una proposta di delibera che ha per oggetto una variante non sostanziale al Piano di risanamento denominato Serralonga-Is Mitzas. Spiega che con delibere di Consiglio n. 63 e n. 77 del 1996 il piano è stato adottato e poi approvato. Successivamente, con delibere di Consiglio n. 48 e n. 12 e n. 2 e n. 25 rispettivamente del 2001 e del 2004 sono state approvate due varianti. A seguito della presentazione del frazionamento delle aree interessate dall'intervento, nelle quali sono stati rilevati i confini tra i vari lotti, si è resa necessaria una nuova ridefinizione dei confini dei lotti e uno spostamento di alcune aree compromesse, vedi un ex reliquato idraulico che hanno comportato una variazione e un adeguamento degli elaborati progettuali. Le modifiche apportate agli elaborati progettuali del Piano costituiscono una variante non sostanziale in quanto gli standard urbanistici ed edilizi non sono stati variati. Quindi l'iter Amministrativo, per l'approvazione di questa variante, non segue gli articoli 20 e 21 della legge 45 del 1989, inoltre, poiché questo Piano di risanamento rientra nella casistica del comma 1 articolo 15 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico, l'attività edilizia è permessa. Propone quindi l'approvazione della variante non sostanziale denominata Serralonga-Is Mitzas.

Il Consigliere Cocco Giovanni il quale interviene per salutare il primo passo che questa lottizzazione ha fatto, perché ferma da cinque o sei anni e, se non ricorda male, il notaio non è riuscito nei primi tre anni a dare una risposta sulla possibilità di intervenire sul passaggio degli atti e in Commissione gli è stato detto che è stato incaricato un secondo notaio, il quale deve ancora comunicare se si possono fare gli atti per il trasferimento definitivo dei lotti. Ricorda di aver chiesto, durante la terza Commissione, di cui è componente, una copia

dell'elaborato che non gli è stata ancora fornita. Afferma di non poter esprimere un parere compiuto e di aver chiesto in Commissione le planimetrie, per esaminare le ultime due variazioni. Gli pare di aver capito che questa lottizzazione procederà per quei lotti di cui c'è la proprietà certa, mentre il resto della lottizzazione non si sa che fine farà. Chiede se si debbano consorzio tra loro o se sarà il Comune a continuare a guidare la lottizzazione. Gli sembra riduttivo che alcuni lotti vadano a compimento, mentre gli altri vengono abbandonati, anche se ritiene giusto che ci debbano essere certezze sul discorso delle proprietà. Ribadisce la richiesta se i lottizzanti debbano organizzarsi per conto loro, oppure se sarà il Comune a guidarli verso un esito positivo della lottizzazione.

L'Assessore Cocco Antonello il quale spiega che il Piano di risanamento è unico e ci sono interventi di riqualificazione sia edilizia sia urbanistica e quindi ci sono dei lotti già edificati. I famosi lotti gialli e blu che ha citato il Consigliere Cocco indicano i lotti in cui vi è già una edificazione, che ha una concessione diretta e che sono stati sanati e condonati. Questo piano è iniziato con l'Ing. Farci. Ricorda che ci sono anche altre lottizzazioni, che aspettano da parecchi anni l'approvazione e il convenzionamento nonostante il progettista sia un privato. È del parere che non sia da imputare ai progettisti, in questo caso l'Ufficio tecnico la carenza della piena titolarità delle aree. Non è infatti un requisito che può fornire il progettista. Ricorda che, quattro o cinque anni fa, l'Amministrazione, d'accordo con il Notaio Loria, aveva convocato tutti i lottizzanti, non perché non si avesse una proprietà certa, ma perché i lottizzanti stessi non avevano fornito tutta la documentazione per risalire alla proprietà dei singoli lotti. Tra tutti i lottizzanti, chiamati a questa riunione, solo uno su duecento o trecento portò tutta quanta la documentazione, per ricostruire la successione storica della proprietà. Questo è un problema nel merito del quale non possono entrare né il progettista né l'Ufficio tecnico. A seguito di questo la Giunta e il Sindaco, sentito l'ufficio tecnico, hanno scelto di rivolgersi ad un notaio, perché potesse verificare e sondare se ci fosse la possibilità, a seguito anche di questa variante non sostanziale, dove appunto si sono portati dei correttivi per quanto riguarda alcuni mappali, di portare a convenzionamento tutto il Piano e non solo una parte di esso.

Il Consigliere Cocco Giovanni il quale lamenta che il ritardo c'è e non avrebbe lasciato al notaio lo spazio di dare una risposta dopo tre anni. Afferma che il secondo notaio, che deve ancora fornire la risposta, è stato incaricato di trovare una soluzione per coloro che non hanno la certezza della proprietà, quantomeno storica, dimostrata con atti. Questa variante non sostanziale si è potuta realizzare in pochissimo tempo. Chiede di sapere cosa succederà una volta che il Notaio dirà che le lottizzazioni non si possono portare avanti, se si abbandonerà oppure se si restituiranno i soldi a chi li ha versati.

L'Assessore Cocco Antonello il quale premette che nessuno ha la bacchetta magica per risanare tutti quei problemi. D'accordo con la Giunta, il Sindaco e gli uffici, afferma che le uniche due soluzioni per portare a risanamento questa situazione erano l'esproprio per pubblica utilità delle aree, da rivendere poi ai lottizzanti aventi diritto, oppure la consulenza con altro notaio. Ritiene che il problema era la ricostruzione storica delle proprietà delle superfici dei lottizzanti, che non hanno prodotto nessuna documentazione. È chiaro che, se una lottizzazione non arriva a convenzionamento, non si possono rilasciare titoli abilitativi e le concessioni edilizie e, quindi, il Piano di risanamento non verrà lottizzato. I famosi lotti azzurri, indicati nelle planimetrie, da quel momento non avranno diritti. L'Amministrazione in un modo o nell'altro sta facendo di tutto affinché questa lottizzazione possa andare avanti.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale spiega che non c'era alternativa all'esproprio e alla riassegnazione delle aree ai proprietari, perché con l'esproprio si sana tutto. Afferma che c'è una situazione, non semplice da governare dal punto di vista della regolarità degli atti e che si è tentata l'ultima strada, quella del nuovo incarico professionale. Se il problema della regolarità degli atti non è risolvibile dall'Amministrazione, non lo è neanche da parte dei privati. Ribadisce che l'alternativa è quella di eseguire l'esproprio complessivo di tutte le aree e la riassegnazione in proprietà di un lotto pulito dal punto di vista della legittimità della proprietà, in modo che si possano attivare tutte le procedure. Non c'è volontà di lasciarli soli perché se non c'è riuscita l'Amministrazione con i due notai sarà difficile che ci possano riuscire i proprietari da soli.

Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice mette ai voti il punto all'ordine del giorno che viene approvato.

Non essendoci altri interventi si prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

=====
Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL vice PRESIDENTE vicario
F.to USAI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ANGOTZI

Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.

Sinnai, li **30.10.2007**

Il Funzionario Incaricato
Cardia